

Luce della Pace da Betlemme

A photograph of a church interior. In the foreground, a lit lantern with a warm glow sits on a white lace tablecloth. Behind it, an open book with a red cover is visible. The background features an ornate altar with a central archway and a small golden statue in a niche. The overall atmosphere is peaceful and reverent.

eventi e testimonianze
2009

PIEMONTE VALLE D'AOSTA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	ACQUI TERME 1	AL	PENZONE MARCELLO
CNGEI	CASSINE 1	AL	ROSSO LUIGI FILIPPO
CENTRO MISS. DIOCES.	BIELLA	BI	COLPO CHIARA
PRESEPIO DI PRAY	AMICI DEL PRESEPE	BI	PLACIDO IVAN
AGESCI	ALBA 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 9	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 7	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	VALLE TANARO 1	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	MADONNA MORETTA, GRUPPO GIOVANI	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	S. MARGHERITA, GRUPPO GIOVANI	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	NOVARA 6	NO	BIANCHINI ANDREA
MASCI	TRECCATE 1	NO	IACOMETTI PIERGIUSEPPE
AGESCI	BASE SCOUT CANTALUPA	TO	MUSSO EMANUELE
FAMIGLIA DI THERESE	TORINO	TO	GIACOMA CARLO
FSE	NICHELINO 1	TO	FAVALE RAFFAELE
MASCI	COLLEGNO REGINA MARGHERITA 1	TO	FRANCO BRUNO
MASCI	PIOSSASCO	TO	UGHETTO CLAUDIO
MASCI	RIVOLI 1	TO	MONDO GIANDOMENICO
MASCI	TORINO 2	TO	DURELLI MARIO E MARIA ANGELICA
AGESCI	GATTINARA 1	VC	SOZZI DAVIDE
MASCI	VERCELLI	VC	SAVILOLO MARIA GRAZIA
ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	PONT ST. MARTIN 1	AO	MACCARRONE ANTONIO

Torino Betlemme

Cerimonia davanti alla chiesa dei Ss. Pietro e Paolo – Lampade in varie località del Piemonte

Da Betlemme a Torino. Anche quest'anno i gruppi Scout dell'area metropolitana hanno accolto presso la stazione di Porta Nuova (nella foto), sabato 12 dicembre, una lampada accesa in Terra Santa, nella basilica della Natività, dove brilla una fiamma alimentata con olio donato da tutte le Nazioni cristiane del mondo.

Un primo momento di preghiera e raccoglimento attorno alla luce di Betlemme si è tenuto davanti alla chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo (quartiere San Salvario). Poi la fiamma si è «moltiplicata», accendendo nuove lampade che gli Scout portano in questi giorni presso varie località del Piemonte. Un segno forte, che in Italia si ripete ormai dal 1996.



Articolo e foto pubblicate su La Voce del Popolo - TO

GALLIATE

Un augurio sincero ad ogni persona di buona volontà

Domenica 23 dicembre alle 9.45 in chiesa parrocchiale viene consegnata la lampada con la “luce della Pace” che arriva, dopo un lungo percorso, anche a Galliate. Riusciamo a capire il valore di questo simbolo se prendiamo tra le mani l’inizio del Vangelo secondo Giovanni. Nella riflessione che l’evangelista ci propone sulla teologia della storia della salvezza ci incontriamo in queste espressioni: *“In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre...”*

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada a olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall’olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

La luce della Pace arriva in Italia nel 1986 proveniente dall’Austria e da alcuni anni si sta diffondendo lungo il territorio della nostra penisola.

E’ un tempo, quello del Natale, che riporta la parola “Pace” nel suo giusto

significato: non quello di serenità e tranquillità; bensì di impegno e tenacia. E’ un ulteriore appello a raccogliere la “luce di Betlemme” per farci costruttori di pace.

Se la luce della pace ingloba valori civili, etici, morali, a maggior ragione il significato religioso che emana da questo simbolo deve incoraggiarci a costruire la Pace su quelle basi solide che Giovanni XXIII nella *“Pacem in Terris”* indicava come condizioni essenziali perché la pace fiorisca e permanga nel tempo; sostenuta da questi quattro pilastri: **verità, giustizia, amore, libertà.**

Benedetto XVI nel messaggio per la celebrazione della giornata mondiale della Pace del 2008 afferma tra l’altro: *“L’umanità vive oggi, purtroppo, grandi divisioni e forti conflitti che gettano ombre cupe sul suo futuro. Vaste aree del pianeta sono coinvolte in tensioni crescenti, mentre il pericolo che si moltiplichino i Paesi detentori dell’arma nucleare suscita motivate apprensioni in ogni persona responsabile. Su un piano più generale, si deve registrare con rammarico l’aumento del numero di Stati coinvolti nella corsa agli armamenti: persino Nazioni in*

via di sviluppo destinano una quota importante del loro magro prodotto interno all’acquisto di armi. In questo funesto commercio le responsabilità sono molte: vi sono i Paesi del mondo industrialmente sviluppato che traggono lautissimi guadagni dalla vendita di armi e vi sono le oligarchie dominanti in tanti Paesi poveri che vogliono rafforzare la loro situazione mediante l’acquisto di armi sempre più sofisticate. E’ veramente necessaria in tempi tanto difficili la mobilitazione di tutte le persone di buona volontà per trovare concreti accordi in vista di un’efficace smilitarizzazione, soprattutto nel campo delle armi nucleari.”

Questa lunga citazione del Papa ci ricorda quanto sia attuale la “luce della Pace” che illuminerà la nostra comunità parrocchiale, per cui questo “segno” ci accompagnerà fino all’Epifania, diventando luce che si propaga e si moltiplica.

Si troveranno in chiesa dei lumini che metteremo sulle finestre delle nostre case e sarà il segno che vogliamo diffondere attorno a noi la speranza. Buon Natale.

don Ernesto Bozzini

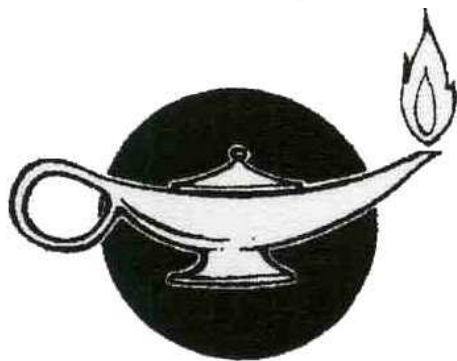
Articolo tratto dal sito www.parcocchiagalliate.it

Vercelli

SCOUT / In arrivo il 12 dicembre

La "luce della pace" brillerà anche in città

Sabato 12 dicembre arriverà a Vercelli la luce della lampada che arde nella Basilica della Natività di Betlemme. Pratoagonisti di questa staffetta saranno gli scout che alle 16,12 scenderanno dal treno alla stazione ferroviaria con la "luce della pace" e la porteranno in duomo dove, alle 17, si terrà una veglia di preghiera. Chiunque potrà attingere alla fiaccola con lampade o ceri propri o con quelli predisposti per l'occasione dagli stessi scout.



Ogni anno i preparativi per l'arrivo della luce della pace coinvolgono noi scout del MASCI in modo sempre più attivo, per migliorare la diffusione e farne partecipe un numero crescente di persone, perchè ci rendiamo conto che questa piccola fiammella ha un potere grandissimo che tocca il cuore di tanta gente: chi la conosce ce la richiede, chi ne viene al corrente per la prima volta, ne rimane affascinato.

Quest'anno dall'arrivo alla stazione, si è snodata una grande processione con una sosta di riflessioni e preghiere ai giardini fino al Duomo di Vercelli dove si è tenuta una partecipata veglia di letture e canti. Nei giorni successivi è entrata nelle case dove le persone (anche di religioni diverse) si sono incontrate per pregare; nelle scuole dove è stata il cuore delle recite natalizie; nelle chiese cittadine dove ha animato molte celebrazioni ed anche la Veglia della notte di Natale; nel carcere dove i detenuti hanno riflettuto sul significato della pace ed infine anche in ospedale dove ci è stato chiesto di conservarla tutto l'anno nella cappella per dar modo a chiunque di vederla e conoscerne l'intrinseco valore.

Inoltre le offerte raccolte per i ceri, hanno dato modo di raccogliere oltre 1.000 Euro che sono stati destinati all'orfotrofio di Betlemme retto dalle Piccole suore della carità che raccolgono i bimbi abbandonati e li aiutano a crescere: quale miglior conclusione per ripensare ad un Natale vissuto nell'incontro e nella condivisione verso i più piccoli?

Ed ora è già tempo di "studiare" cosa inventarci per il prossimo anno quando la piccola luce ritornerà per scaldare ancora una volta i cuori e illuminare i passi di un nuovo Natale.

*Maria Grazia Saviolo
Comunità MASCI Echi Lontani*

